



Sostenibilità , Meacci (Omnisyst): “Necessarie consapevolezza data-driven e passaporto digitale”

Descrizione

(Adnkronos) “Per avere successo non esiste un’unica ricetta valida per tutte le aziende. È possibile identificare tre step di maturità verso la circolarità per le aziende e associare a ciascuna di esse un dominio tecnologico di riferimento”. Lo ha detto oggi all’Adnkronos Enrico Meacci, ceo di Omnisyst, a margine del convegno “Creare valore economico sostenibile attraverso la gestione circolare dei residui industriali” presso Sda Bocconi School of Management, in collaborazione con Omnisyst.

Il primo step “la consapevolezza data-driven, quindi data analytics”. Il secondo “il coinvolgimento della filiera, quindi passaporto digitale”. Il terzo step “l’implementazione e iterazione di modelli circolari più complessi, quindi intelligenza artificiale e machine learning”.

La tecnologia “mette a disposizione delle aziende la capacità di pianificare in maniera migliore quelli che sono i flussi dei materiali, senza dover implementare degli sprechi di materia” ha rimarcato Meacci. “Permette di tracciare questi flussi e di identificare con più facilità dove sono i lotti di materia, in qualche modo anche riducendo i costi di approvvigionamento e permette poi uno scambio sistematico dei dati, incrementando il trust dei vari attori coinvolti e permettendo una maggiore efficacia di tutto il sistema”.

“Sono tre le sfide per le aziende che vogliono intraprendere un percorso di economia circolare. La prima “una visione chiara da un punto di vista strategico. In particolare il digitale offre delle importanti opportunità di semplificazione verso il percorso di circolarità, ma non sempre trasformazione digitale e strategia circolare vengono associati”.

La seconda sfida riguarda “la capacità di essere efficaci nell’implementare progetti multidisciplinari”. “Trasformare un modello lineare e un modello circolare richiede diverse professionalità sedute attorno al tavolo” ha spiegato. E la terza sfida “la condivisione dei dati lungo la filiera, perché i modelli circolari richiedono più informazioni dei predecessori lineari, soprattutto su catene del valore globalizzate”.

â??

sostenibilita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 9, 2025

Autore

redazione

default watermark